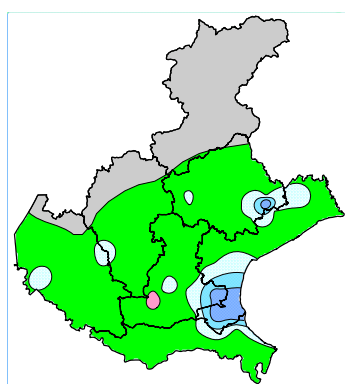


MAGGIO 2006

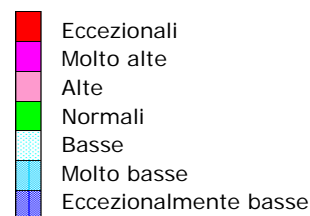
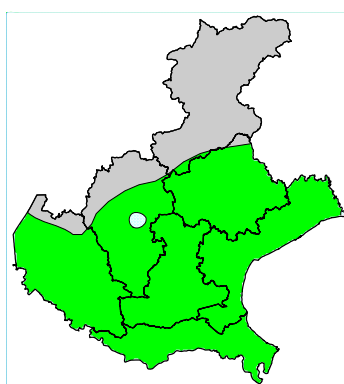
Dopo il passaggio di un fronte atlantico, maggio è iniziato con il tempo stabile soprattutto in pianura; in montagna, invece, sono prevalsi gli annuvolamenti associati anche a delle precipitazioni. In seguito si sono mantenute in tutta la regione condizioni di variabilità con giornate soleggiate alternate a presenza di nuvolosità con precipitazioni anche a carattere temporalesco e nevicate in montagna fino ai 1300m slm. Gli episodi piovosi più rilevanti si sono verificati nei giorni 9, 13, 24 e 30 quando si sono registrate anche oscillazioni termiche significative.

TEMPERATURE: le medie mensili delle temperature minime e massime sono state nella norma quasi ovunque.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA (*)

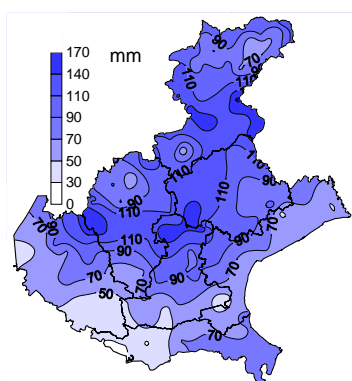


ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA

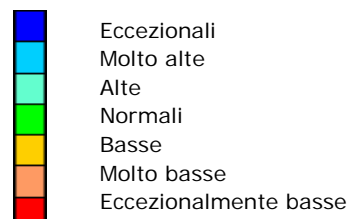
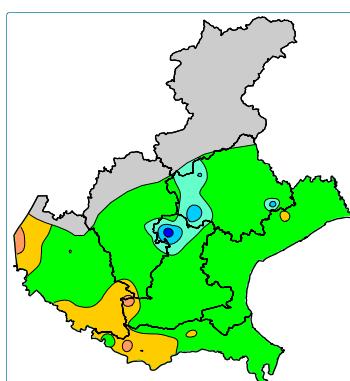


PRECIPITAZIONI: la cumulata totale delle piogge, nel mese di maggio, è oscillata tra 30 e 170 mm risultando inferiore alla norma in alcune zone della pianura occidentale e della pianura meridionale.

PRECIPITAZIONI TOTALI

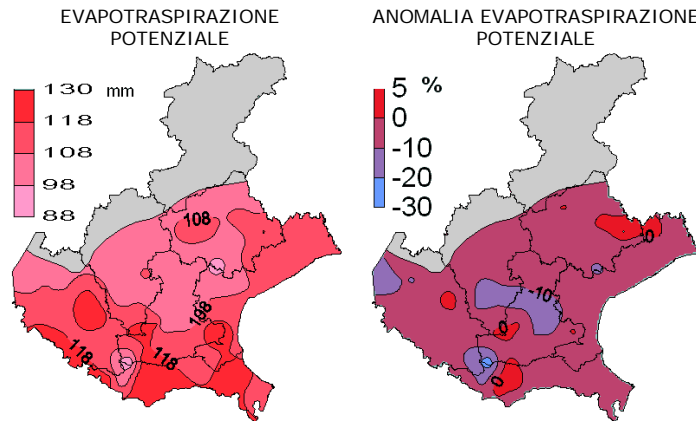


ANOMALIA PRECIPITAZIONI (*)

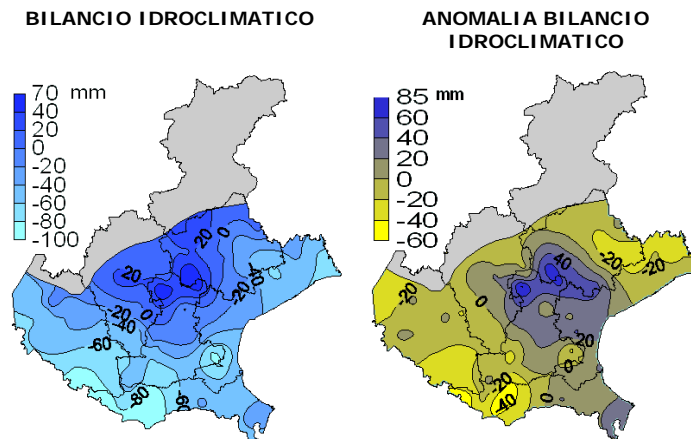




EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE (ETO): la quantità totale di acqua evapotraspirata è stata compresa tra gli 88 mm della pianura centro settentrionale ed i 130 millimetri del rodigino e veronese. Le anomalie di evapotraspirazione, ottenute dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2004, sono state quasi ovunque negative, ovvero c'è stata meno evapotraspirazione. Tale diminuzione di ETO è stata generalmente del -10%, con punte massime pari a -20%. Le poche anomalie positive, dove c'è stata più evapotraspirazione, si sono verificate in "isole" del trevigiano e rodigino con valori massimi di +5%.



BILANCIO IDROCLIMATICO (P-ETO) **: il bilancio idroclimatico è stato compreso tra i -100 mm del rodigino ed i 70 mm del trevigiano. Le anomalie di bilancio idroclimatico, ottenute dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2004, sono state positive nella pianura centrale, sulla costa veneziana e rodigina, con valori compresi generalmente tra 20 e 60 mm e punte massime di +85mm nel padovano. Nel resto della regione il bilancio è stato generalmente negativo con valori compresi tra 0 -20 mm. Nel rodigino e nel veronese l'anomalia è stata maggiormente negativa con valori stimati compresi tra -40 e -60 mm.





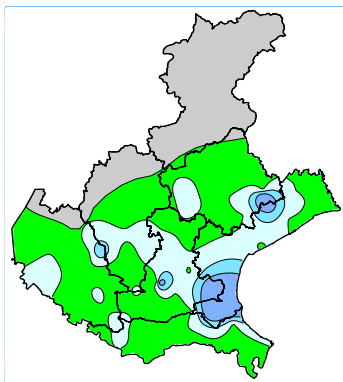
SITUAZIONE METEOROLOGICA DECADELE

1° DECADE

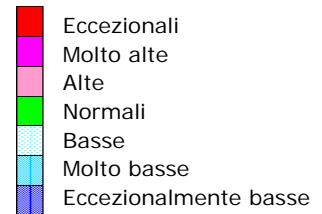
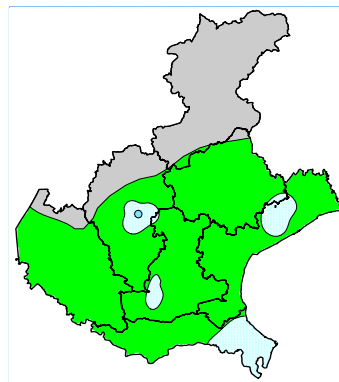
Nei primi giorni del mese l'affermazione di un'area anticiclonica ha garantito, in pianura, alcuni giorni di tempo in prevalenza soleggiato e ventilato, ma il giorno 9 una profonda saccatura nord-atlantica ha determinato condizioni di spiccato maltempo, con piogge anche a carattere temporalesco e nevicate in montagna fino a 1300-1400m sulle Dolomiti e fino a 1500-1600m sulle prealpi.

TEMPERATURE: i valori minimi sono stati al di sotto della norma di 1-3°C nella pianura centrale e orientale, nella norma, invece, i valori massimi.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA

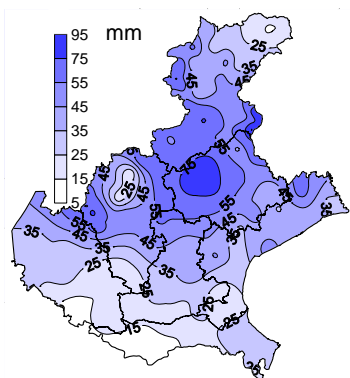


ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA

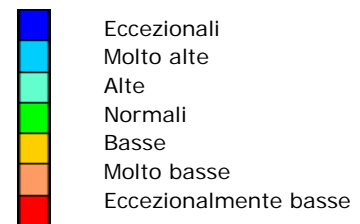
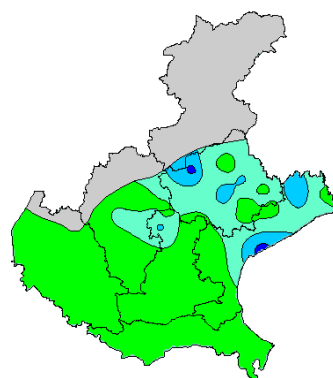


PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazione sono stati compresi tra 10 e 95mm; le piogge sono state più abbondanti nella fascia pedemontana.

PRECIPITAZIONI TOTALI



ANOMALIA PRECIPITAZIONI (*)



2° DECADE

All'inizio della seconda decade il tempo in pianura è stato soleggiato, mentre le condizioni meteorologiche in montagna sono state più variabili dove non sono mancate delle locali precipitazioni. Il passaggio di un fronte atlantico tra il 13 e il 14 ha provocato un nuovo episodio di maltempo con precipitazioni che non hanno interessato allo stesso modo tutte le province. In alcuni casi i rovesci di pioggia sono stati accompagnati anche dalla grandine, come sui colli Euganei e in montagna. In seguito, lo sviluppo di un promontorio di alta pressione ha portato a un graduale miglioramento del tempo, specialmente in pianura.



arpav

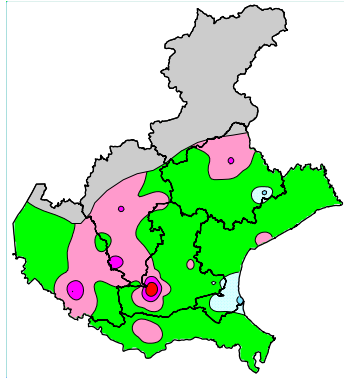
www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

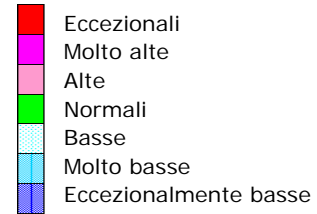
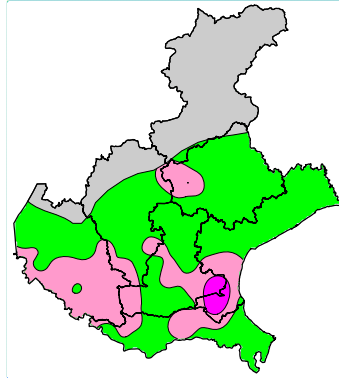
N° 5 – Maggio 2006

TEMPERATURE: i valori minimi e massimi sono stati nella norma ad eccezione della pianura centrale e di parte della pianura meridionale dove hanno superato anche di 3-4°C i valori normali.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA

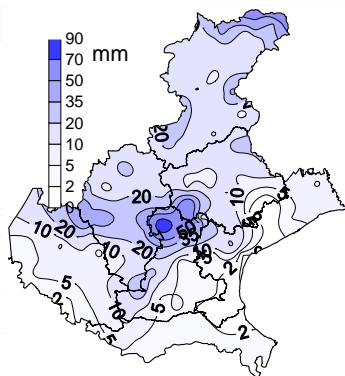


ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA

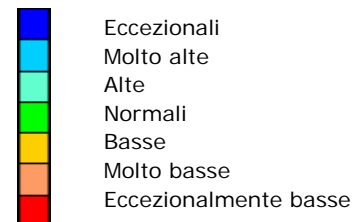
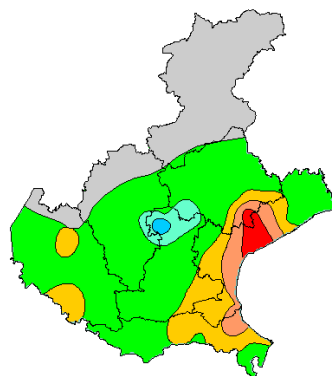


PRECIPITAZIONI: i quantitativi di precipitazione sono oscillati tra 2 e 90mm; la cumulata delle piogge è stata più rilevante nella parte alta della provincia di Padova.

PRECIPITAZIONI TOTALI



ANOMALIA PRECIPITAZIONI (*)



3° DECADE

Anche questa decade è iniziata con il bel tempo e con i valori termici nella norma, ma il giorno 24 un nuovo impulso di aria fresca di origine atlantica ha portato una breve fase di instabilità, con rovesci diffusi. Il giorno 30 un altro flusso freddo, questa volta di origine artica, ha portato maltempo accompagnato da un sensibile calo termico e da neve fino a 1300 sulle alpi settentrionali e intorno ai 1500 sulle prealpi.

TEMPERATURE: mediamente le temperature minime sono stata al di sotto della norma di 2-5°C, mentre le massime sono restate vicine alla norma.



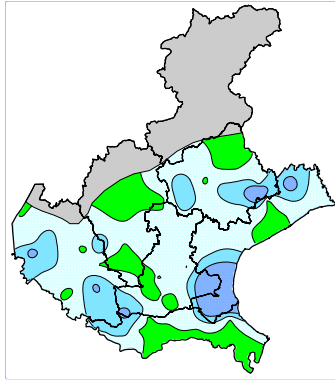
arpav

www.arpa.veneto.it

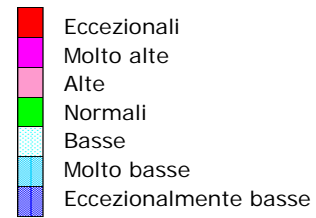
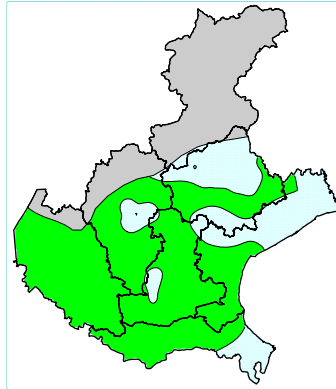
AGROMETEIO MESE

N° 5 – Maggio 2006

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA

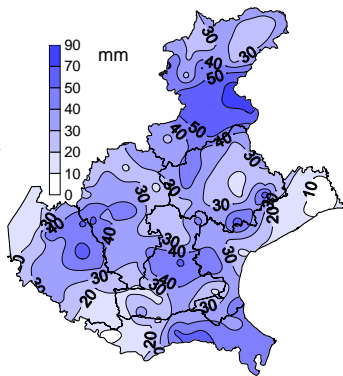


ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA

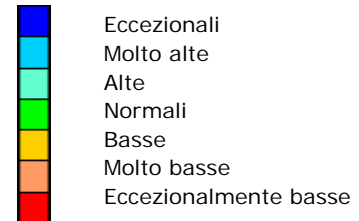
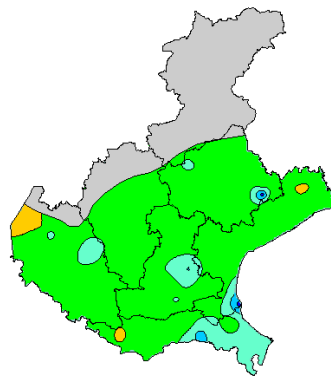


PRECIPITAZIONI: le piogge sono state diffuse con quantitativi che sono stati compresi tra 10 e 90mm.

PRECIPITAZIONI TOTALI



ANOMALIA PRECIPITAZIONI (*)



NOTE:

(*) Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al trentennio storico di riferimento 1961-1990.

Temperatura

Temperatura eccezionalmente elevata/bassa: probabilità inferiore al 5%
Temperatura molto elevata/bassa: probabilità compresa tra il 5 e il 10%
Temperatura elevata/bassa: probabilità compresa tra il 10 e il 20%
Temperatura normale: temperatura che si verifica almeno 1 volta ogni 5 anni, se non più frequentemente

Precipitazioni

Pioggie eccezionalmente scarse/abbondanti: tempo di ritorno superiore a 20 anni
Pioggie molto scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni
Pioggie scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 5 e 10 anni
Normale: pioggia che si verifica almeno 1 anno su 5, se non più frequentemente

(**)

Il calcolo del bilancio idro-climatico (precipitazioni-evapotraspirazione) è basato sulla equazione di calcolo della Evapotraspirazione potenziale di Penman-Montheith. R.G. Allen, L.S. Pereira, D. Reas & M. Smith (1998) Crop evapotranspiration - Guidelines for computing crop water requirements - FAO Irrigation and drainage paper no. 56.

COMMENTO AGROMETEOROLOGICO

A causa della notevole variabilità delle condizioni meteorologiche, nel mese di maggio il rischio di attacchi fungini è rimasto elevato, ma laddove i trattamenti sono stati eseguiti tempestivamente non si sono osservati casi di sviluppo importanti di queste malattie, ma solo delle comparse sporadiche e limitate.



arpav

www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

N° 5 – Maggio 2006

settore frutticolo

Pomacee: meli e peri nella seconda decade si trovavano tra la fase di allegagione e quella di ingrossamento frutticini. Pur non essendo avvenute precipitazioni particolarmente abbondanti si sono riscontrate, sia su melo che su alcune varietà di pero, macchie di ticchiolatura provocate dalle piogge di inizio aprile.: Non si è riscontrata, invece, anche sulle varietà sensibili, presenza di maculatura bruna. Si è notata la presenza sporadica di oidio sul melo, soprattutto sulle varietà sensibili. Si sono osservati, in alcune aziende, danni da nottue. Il primo volo di eulia è terminato nella seconda decade di maggio; la presenza delle larve di questo fitofago è stata generalmente scarsa, ad eccezione delle aree che avevano subito danni nello scorso autunno, specialmente nella provincia di Verona, dove i trattamenti posizionati ad inizio maggio alla schiusa delle uova avevano dato risultati spesso non soddisfacenti. A fine mese l'attività trofica delle larve è stata massima, sia a carico dei germogli che dei frutticini. Riguardo alla carpocapsa le catture degli adulti nelle trappole sono state sempre molto variabili da frutteto a frutteto. I primi fori di penetrazione delle larve sui frutticini sono iniziati dalla metà del mese, ma nei frutteti ben difesi non sono stati segnalati fori di penetrazione sui frutti. Sempre a metà mese le nascite delle neanidi di seconda generazione di psilla, la cui presenza è stata comunque sempre contenuta, erano in pieno svolgimento e, nel contempo, erano ancora presenti anche gli adulti che deponevano le uova. Per *pandemis cerasana* sono iniziati gli farfallamenti nella seconda decade di maggio e hanno raggiunto il picco una decina di giorni dopo; in alcune aree della provincia di Verona e Rovigo i voli sono stati spesso su valori soprasoglia. Durante il mese di maggio vi è stata qualche reinfestazione di afide grigio, la presenza di afide verde mentre quella dell'afide cenerognolo è stata ben contenuta.

Drupacee: la grandinata di martedì 9 maggio, che ha interessato parte della provincia di Verona, ha causato dei danni a carico dei frutticini in accrescimento, in modo particolare su pesco e albicocco. Fitofagi: in alcune aree si sono verificati attacchi di afide verde a carico dei frutti che hanno manifestato le caratteristiche malformazioni dovute alle punture di nutrizione dell'insetto. La cidia ha concluso il volo di prima generazione nella seconda decade iniziando quello di seconda generazione nella decade successiva. A metà maggio è iniziato il volo di anarsia e nel corso della terza decade le catture sono via via aumentate fino a diventare anche elevate in alcune zone. Le condizioni meteorologiche hanno favorito la presenza di oidio sui frutti di pesco, in particolare su nettarine, mentre, per quanto riguarda bolla, non sono stati rilevati danni particolari.

Actinidia: per l'Actinidia, in piena fioritura durante la terza decade di Maggio, si è fatto ricorso all'impollinazione artificiale al fine di migliorare l'allegagione e la pezzatura dei frutti.

settore viticolo

Le abbondanti precipitazioni della prima decade hanno interessato tutte le aree viticole della regione. Anche se con quantitativi differenti nelle varie zone, le piogge sono state ovunque sufficienti ad avviare le infezioni peronosporiche anche perché i germogli avevano raggiunto una lunghezza tale da renderli recettivi agli attacchi del patogeno. La variabilità delle condizioni meteorologiche successive ha influito sullo sviluppo dei patogeni: in alcune aree sono state trovate le prime macchie di peronospora sporulate già nella seconda decade di maggio (tali infezioni potevano essere state avviate anche dalle piogge di fine aprile). In seguito, le infezioni sia primarie che secondarie si sono sovrapposte. Sono state segnalate anche presenze di botrite su foglie e di oidio, in particolare nelle aree collinari. Per quel che riguarda i fitofagi, alla fine della seconda decade si è concluso il volo di prima generazione della tignoletta, ed è stata notata la presenza di acaro giallo, di eriofidi e, sporadicamente, di tripidi.

settore olivicolo

Negli oliveti, in fase di pre-fioritura a fine maggio, si è osservata una contenuta produzione di fiori. Alla fine del mese sono state esposte le trappole per il controllo del volo della tignola dell'olivo.

settore colture estensive

Fruento: a metà mese c'è stato il passaggio tra la fase fenologica di fioritura e quella di spigatura e fino



arpav

www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

N° 5 – Maggio 2006

ad allora non si sono riscontrati insetti (afidi o lema) o malattie (oidio o ruggine).

Mais: l'efficacia del diserbo effettuato nella prima decade di maggio in pre-emergenza non è stato dei migliori a causa delle scarse precipitazioni sia nel periodo prima delle semine che dopo.

Soia: durante gli ultimi giorni di maggio era il momento per eseguire il diserbo in post-emergenza scegliendo con attenzione, prima del diserbo e in base alla tipologia e allo sviluppo delle infestanti, i prodotti più idonei.

nottue "bisso moro"

Anche per quest'anno il Servizio Fitosanitario Regionale, il gruppo Entomologia del Dipartimento di Agronomia Ambientale e di Produzioni Vegetali dell'Università degli Studi di Padova in collaborazione con l'Unità Operativa di Agro-biometeorologia del Centro Meteorologico dell'ARPAV hanno proseguito il monitoraggio delle popolazioni di nottue (bisso moro) al fine di allertare, in tempo utile, gli agricoltori sul momento di inizio di eventuali attacchi significativi nel territorio Veneto. Le migrazioni di popolazioni di *Scotia ipsilon*, concomitanti con i venti da Sud, sono risultate di basso livello come confermato dalle scarse catture effettuate dalla rete di trappole a feromoni. Il modello di previsione dello sviluppo delle popolazioni ha indicato, come data di raggiungimento del quarto stadio larvale, il primo in grado di danneggiare le colture, i giorni di metà maggio.

settore orticolo

Patata: l'Indice Potenziale Infezione della Peronospora (modello matematico utilizzato per individuare il periodo della prima infezione peronosporica) si è mantenuto a livelli molto bassi fino alla fine del mese. Nella prima decade sono state rilevate in campo, invece, le ovature di dorifora da monitorare in campo con cura in quanto le infestazioni di questo insetto negli ultimi anni erano state in sensibile riduzione.

Aglio: a inizio mese è iniziata la raccolta delle tipologie francesi e cinesi. Sulle varietà si è eseguito un trattamento preventivo contro la ruggine per le condizioni meteorologiche favorevoli all'insorgere di tale malattia.

Pomodoro da industria: i trapianti di metà aprile hanno presentato un buon sviluppo vegetativo. E' stato attivato anche per il 2006 il modello IPI (indice potenziale infezioni) che individua, sulla base dei dati meteorologici, l'inizio delle infezioni peronosporiche. A fine maggio questo modello non indicava la presenza del pericolo.

Radicchio: sono state segnalate, nelle principali aree di coltivazione, grossi problemi dovuti alla fioritura anticipata, che hanno interessato, in alcuni casi, il 50% delle piante.

IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE